

La 'due giorni' dei Giovani a Belgrado

Viaggiare è un'attività creativa e stimolante, durante la quale la mente si mantiene elastica e ricettiva permettendo di accumulare un bagaglio di esperienze e di informazioni utili. Questo è lo spirito con il quale i Giovani Imprenditori affrontano il viaggio che rappresenta peraltro l'occasione, sempre più rara, di allontanarsi dall'inevitabile assorbimento dovuto all'operatività quotidiana e di dedicarsi all'interazione con i colleghi imprenditori.

Siamo appena rientrati da Belgrado. Una 'due giorni' estremamente intensa che ci ha dato modo di inquadrare la Serbia.

La Serbia ha manifestato il desiderio di entrare a far parte dell'Unione Europea pur mantenendo buone relazioni con Mosca. Infatti la Russia ne è un importante partner economico e le aziende russe possiedono praticamente il monopolio del gas e del petrolio nel Paese. In questa



Foto di gruppo davanti al Parco Scientifico di Belgrado

condizione di equilibrio tra oriente ed occidente, il posizionamento geo-politico della Serbia appare ideale. Infatti, dal punto di vista prettamente economico, svolge il libero scambio in entrambe le direzioni. Ormai la fase di sviluppo è avviata e stabile grazie soprattutto agli ingenti investimenti internazionali nel paese. Quello che invece si nota è un sostanziale ritardo dovuto alle conseguenze delle guerre della ex Jugoslavia e, più recentemente, di quella Ucraina-Russia che hanno costretto la Serbia a lunghi periodi di isolamento, di sanzioni economiche internazionali, di decrescita economica, di decadimento delle infrastrutture e del calo di credibilità.

Si parlano diffusamente l'italiano e l'inglese e questo facilita molto le relazioni.

La comunità di imprenditori italiani in Serbia è molto nutrita, forte e



Foto di gruppo nella sede di Confindustria Serbia

apprezzata. Ne abbiamo avuto prova durante l'incontro, il primo giorno di viaggio, che l'Ambasciatore Carlo Lo Cascio, arrivato di recente, ha organizzato con i numerosi imprenditori italiani insediati da tempo e con noi invece appena giunti. Per favorire il dialogo, l'Ambasciatore ha sollecitato la platea ad intervenire liberamente lasciando da parte la formalità richiesta dal luogo e dal suo ruolo, ricevendo in risposta numerosi spunti positivi e opinioni. Presenti molte istituzioni tra cui la Camera di Commercio Italiana, l'ICE e Confindustria Serbia con il suo Presidente Erich Cossutta. Quest'ultima in particolare è stata citata più volte per il suo supporto fondamentale alle aziende del territorio, in quanto si impegna a produrre soluzioni tangibili per problemi sentiti come l'assenteismo nelle fabbriche attraverso i primi esperimenti di welfare aziendale e la formazione specialistica della forza lavoro; raggiungendo obiettivi importanti con lo Stato serbo come l'introduzione dell'alternanza scuola-lavoro per i giovani studenti delle scuole tecniche. Nell'occasione, il Presidente Cossutta ha annunciato inoltre che si impegnerà a lavorare per favorire la costituzione e la crescita di un Gruppo Giovani Imprenditori e a sperimentare sistemi per instillare lo spirito imprenditoriale nelle nuove generazioni. #GGIUdine, sul punto, ha risposto con entusiasmo e si è proposto come partner esperto in grado di offrire il suo supporto attraverso le best practice raggiunte con anni di esperienza sul campo.

Gli incontri con professionisti, manager e imprenditori durante le visite aziendali che abbiamo svolto presso Unicredit Bank Srbija, Engineering Balkan e Buck doo sono stati molto utili a comprendere che il tessuto economico della Serbia è molto vario e in continua evoluzione, che i costi del personale sono bassi se paragonati a quelli dell'euro zona (stipendio medio, costo azienda, Euro 300-400) così come quelli dell'energia, che non esiste la raccolta differenziata e che la gestione dei rifiuti industriali, vista la crescita delle aziende in numero e in dimensione, sta diventando un problema.

In generale si respira un'aria frizzante e di fermento, corroborata da grande voglia di riscatto. In tale situazione si nota con forza che il Sistema Paese Italia esportato in Serbia è percepito positivamente e funziona bene scervo da vincoli istituzionali e burocratici, decretando quindi che la differenza la fanno le persone e non le istituzioni in quanto tali. Chi vorrà avere supporto per avviare un'attività nel Paese o più semplicemente sviluppare nuovi canali commerciali e stabilire nuove relazioni, potrà contare su Confindustria Serbia, sul suo Presidente Erich Cossutta e su di una squadra efficientissima, quasi tutta al femminile, diretta dalla dottoressa Irena Brajovic.

In conclusione la Serbia è un Paese nel quale resta ancora molto da fare e proprio per questo offre ottime opportunità di business da non sottovalutare.

Il 31° Meeting Giovani Imprenditori del Nord Est: “Giovani Motore d’Italia”

4 tavole rotonde con temi ed ospiti importanti:

- * **Giovani e reshoring dall'estero.**
- * **Per ogni giovane tutto il mondo è Paese.**
- * **Giovani ai posti di comando.**
- * **Le seconde generazioni innovano.**

Reggio Emilia. La Vice Presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Licia Angeli ha introdotto il tema del “reshoring dei talenti”, il rientro in Italia dei giovani che sono andati all'estero. Sono intervenuti il Coo di Energy Way Giovanni Anceschi, il Responsabile Divisione Materie Prime di Pedon Mattia Pedon, il Ceo di Valni Valerio Rositani e l'AD di Alilauro Mariaceleste Lauro. A seguire Giuliano Razzoli, medaglia d'oro olimpica.

L'importanza di aprire le imprese ai mercati del mondo è stato il tema introdotto dal Presidente dei Giovani Imprenditori del Veneto Eugenio Calearo Ciman, cui hanno fatto eco il Vice Presidente di Ama e Presidente Unacoma Alessandro Malavolti, l'HR Manager e Board Member di Marchesini Group Valentina Marchesini, il Ceo di Energica Motor Company Livia Cevolini e il Ceo di Day Marc Buisson.



Cancellier nuovo Vice- Presidente



E' con piacere che annunciamo la nomina del nuovo Vicepresidente Valentina Cancellier con delega a rappresentare il Gruppo in Consiglio Nazionale. Buon lavoro!

Che cosa possono fare i giovani quando arrivano ai posti di comando? E' il tema presentato dal Presidente dei Giovani Imprenditori del Trentino Alto Adige Stefania Segata, approfondito poi dal Ceo di Tesla Consulting Stefano Fratepietro, dal Presidente dell'Associazione Italiana Giovani per l'Unesco Paolo Petrocelli e dal Direttore Master in Arts Management and Administration della SDA Bocconi Andrea Rurale.

Il Presidente dei Giovani Imprenditori del Friuli Venezia Giulia, Matteo di Giusto, ha affrontato, invece, il tema dell'innovazione delle seconde e terze generazioni dell'impresa, dibattuto dalla Responsabile Corporate Communication del Gruppo Amadori Francesca Amadori, dal Consigliere Delegato del Gruppo Ferrarini e Vice Presidente di Confindustria Lisa Ferrarini e dal Med Advisory Consumer Products & Retail Leader EY Marco Grieco.

Davide Boeri, Presidente GGI Udine, ha così commentato: “In occasione del Consiglio Centrale che si è tenuto a Reggio Emilia il 23 marzo, molti Giovani Imprenditori si sono confrontati anche sull'esito delle elezioni politiche nazionali. E' diffuso tra noi il pensiero che la necessità di sviluppare politiche attive per l'occupazione è prioritaria, ricordando che la Repubblica Italiana è fondata sul lavoro. La proposta del reddito di cittadinanza, emersa in campagna elettorale, ha l'amaro significato di “non lavoro” retribuito. E' auspicabile concentrare le risorse laddove il lavoro può invece essere creato tanto più che il debito pubblico italiano elevato non ci consente di essere così permissivi”.